



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE (Art. 14 L.R. 77/99):

SERVIZIO: DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

UFFICIO: PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

GIUNTA REGIONALE

28 SET. 2018

709

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal

Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 - Azione 11 del Programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" — Approvazione della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole —

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", pubblicato nella Gazz. Uff. 30 aprile 2008, n. 101, S.O.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep. Atti 156) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.159/2014 del 18 dicembre 2014 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento della riferita Intesa, si è impegnata ad adottare entro il 31 maggio 2015 il Piano regionale di prevenzione 2015-2018 nei sottoelencati macroobiettivi:

- Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili;
- Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali;

L'Estensore
Dott.ssa Luigia Benedetto
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Luigia Benedetto
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. ssa Stefania Melena
(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Angelo Muraglia
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
G Loli
(firma)

Il Segretario della Giunta
[Firma]
(firma)

- Promuovere il benessere mentale nei bambini adolescenti e giovani;
- Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti;
- Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti;
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute;
- Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie;
- Attuare il piano nazionale integrato dei controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 56/2015 del 29/05/2015 con il quale è stato approvato il “Piano regionale di Prevenzione 2014 – 2018” della Regione Abruzzo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento di specifiche indicazioni ministeriali, ha modificato il predetto decreto e adottato il “Piano regionale di Prevenzione 2014-2018”;

RICHIAMATO il programma 7 del nuovo Piano titolato “*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*”;

CONSIDERATO che l’azione n. 11 del predetto Programma 7 prevede l’adozione a livello regionale con atto formale della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole elaborata nell’ambito del piano nazionale di Prevenzione in agricoltura e selvicoltura;

DATO ATTO che l’azione n. 11 del Programma 7 del Piano regionale di Prevenzione prevede espressamente di includere nella nuova procedura di vigilanza e controllo nelle aziende agricole aspetti relativi a:

- Controllo dei rischi da sovraccarico biomeccanico, con riferimento alle indicazioni del Piano per l’emersione e la prevenzione delle patologie dell’apparato muscoloscheletrico;
- Controllo dei rischi da esposizione ad agenti cancerogeni, con riferimento alle indicazioni del Piano nazionale di prevenzione sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali;
- Controllo dei rischi per la salute compresi quelli derivanti dall’utilizzo dei prodotti fitosanitari estendendo il campo dei controlli agli allevamenti e ai rischi per la salute;

RICHIAMATA la Determinazione n. DPF010/06 del 11/07/2016 con la quale è stato istituito il gruppo di coordinamento regionale per la realizzazione delle azioni previste nel programma 7, titolato “*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*” all’interno del quale è stato istituito il coordinamento tecnico regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura;

RICHIAMATA la Determinazione n. DPF010/09 del 19/02/2018 con la quale si è proceduto alla formale integrazione del coordinamento regionale per la realizzazione di tutte le azioni previste nel programma 7, titolato “*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*” nella parte del coordinamento tecnico per le azioni afferenti il piano di prevenzione in agricoltura e selvicoltura con i referenti del Servizio SIAN e del Servizio Veterinario delle ASL, nonché con il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e sicurezza degli alimenti, del Dipartimento regionale per la Salute e il Welfare;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione svoltasi il 1 agosto 2018 – giusto verbale in atti Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare – nel corso della quale i referenti del gruppo tecnico di coordinamento regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura delle ASL, di cui alle citate Determinazioni DPF010/06 del 11/07/2016 e DPF010/09 del 19/02/2018, hanno approvato in via definitiva la “*Procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell’agricoltura e selvicoltura*”;

RITENUTO di prendere atto e approvare la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell’agricoltura e selvicoltura siccome elaborata dal gruppo tecnico di coordinamento regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura delle ASL di cui in premesse,

(**allegato A** - parte integrante e sostanziale del presente atto), al fine di assicurare uniformità di regole nell’esercizio dell’attività di vigilanza da parte dei Servizi PSAL delle ASL regionali nonché per dare piena attuazione alle azioni previste nel programma 7 del Piano Regionale di Prevenzione;

DATO ATTO che l’azione n. 11 del Programma 7 del Piano regionale di Prevenzione prevede, successivamente all’approvazione e adozione formale della procedura a livello regionale:

- 1) la pubblicazione nel sito web della Regione;
- 2) il recepimento della procedura a livello di ASL con pubblicazione sul sito web aziendale;
- 3) l’applicazione della procedura da parte di tutti i SPSAL;
- 4) la revisione periodica della procedura;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

*per le motivazioni specificate in premessa,
che qui si intendono integralmente trascritte e approvate*

- 1) Di approvare la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell’agricoltura e selvicoltura siccome elaborata dal gruppo tecnico di coordinamento regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura delle ASL di cui in premesse (**allegato A** - parte integrante e sostanziale del presente atto), al fine di assicurare uniformità di regole nell’esercizio dell’attività di vigilanza da parte dei Servizi PSAL delle ASL regionali nonché per dare piena attuazione alle azioni previste nel programma 7 del Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 titolato “*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*”;
- 2) Di provvedere, qualora necessario e al fine di rendere più celere e scorrevole l’esercizio dell’attività ispettiva nel settore agricoltura e selvicoltura, alla revisione e all’aggiornamento della procedura di cui al precedente punto 1) con apposito provvedimento di Giunta regionale;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto ai Direttori Generali delle ASL, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, ai Responsabili dei Servizi PSAL delle ASL e ai componenti del Comitato di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs, n. 81/08;
- 5) Di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL il recepimento a livello aziendale della procedura di cui al punto 1) e la pubblicazione sul sito web aziendale;
- 6) Di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo di porre in essere ogni utile iniziativa per la realizzazione delle azioni previste, trasmettendo specifica relazione al Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare sulle modalità di applicazione della procedura di cui al punto 1);
- 7) Di dare atto che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
- 8) Di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web regionale.

ALL. "A"

ORIGINALE

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 1 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

REGIONE ABRUZZO

Piano Regionale Di Prevenzione 2014-2018



Programma 7 – Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

AZIONE n° 11**“Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura”**

Data	Redazione	Verifica	Approvazione
	Nome e Cognome	Nome e Cognome	
01.08.2018	<i>Gruppo Tecnico Regionale Agricoltura - Zootecnia – Selvicoltura:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Vecchiola Rita (Coordinatrice) - Castelli Alessandra - Di Pietrantonio Rossella - Lalla Michele - Mariantoni Emanuela - Mezzanotte Franco - Pavone Francesco - Vitullo Donato 	<i>Coordinatori Programma 7:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Melena Stefania - Benedetto Luigia - Di Giammarco Anna Maria <i>Direttori SPSAL Regione Abruzzo:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Caponetti Antonio - Castelli Alessandra - Massaro Alcide - Pompei Domenico 	Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Regione Abruzzo

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 2 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	pag. 4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI/TECNICI	pag. 4
4. RESPONSABILITA'	pag. 6
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	pag. 8
6. DIAGRAMMA DI FLUSSO	pag. 12
7. ALLEGATI	
Allegato A – Modello Verbale di primo accesso e richiesta documentazione	pag. 16
Allegato B – Scheda Sopralluogo Aziende Agri/Zootecniche	pag. 18
Allegato C – Scheda Sopralluogo Attività Forestali	pag. 31
Allegato D – Scheda Sopralluogo Commercio Macchine Agricole	pag. 39
Allegato E - Modello Segnalazione di presunta non conformità ai R.E.S.	pag. 47



LISTA DI DISTRIBUZIONE

La seguente procedura è distribuita a tutti gli operatori dei Servizi PSAL, IAN e IAPZ delle ASL della Regione Abruzzo

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	<p>Pag. 3 di 51</p>
		<p>Rev. 0 del 01.08 2018</p>



1. PREMESSA

L'attività agri - zootecnica e forestale rimane, pur in un quadro di tendenziale riduzione dei valori assoluti, una delle attività a maggior rischio di infortuni gravi e/o mortali.

Le principali cause di infortunio, anche mortale, sono legate a macchine agricole e parti di macchine (trattrice, cardano, presa di forza), a cadute dall'alto (scale portatili, fienili, tetti), a zootecnia (urti/schiacciamenti da bovini), ad abbattimento di alberi ed alle sistemazioni forestali.

Si tratta in linea generale di dinamiche ormai ben caratterizzate, per le quali sono note da tempo idonee misure preventive di tipo tecnico, procedurale e/o organizzativo, ma spesso di difficile approccio anche a causa della dimensione ridotta delle Aziende agri/zootecniche.

Il territorio regionale presenta due prevalenti realtà aziendali:

- Azienda con coltivazione del terreno (cerealicola, viticola, orticoltura, boschiva)
- Azienda agri-zootecnica con prevalenza di allevamenti bovini e suini.

Ulteriore elemento di diversità è rappresentato dalla consistenza aziendale, che nelle zone montane o urbanizzate trova la sua dimensione più ridotta.

Tali caratteristiche sono tali da influenzare sia la scelta delle aziende agricole da sottoporre a vigilanza e controllo sia le modalità con cui l'azione di vigilanza deve essere svolta.

Il Gruppo Tecnico Regionale, dando seguito all'*Azione 11 del Programma 7 del Piano Regionale di prevenzione 2014/2018, approvato con D.C.A. n°65 del 29.06.2016*, ed allo scopo di definire criteri per garantire l'omogeneità delle attività di vigilanza e controllo su tutto il territorio regionale, ha redatto il presente documento con lo scopo di fornire indicazioni e criteri operativi per l'effettuazione dei sopralluoghi in agricoltura; resta ferma la facoltà di adottare localmente protocolli più specifici qualora le circostanze lo rendessero opportuno.

Per integrare le competenze ed evitare la duplicazione degli interventi si è reso necessario il coordinamento con altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione. in primis, con il Servizio IAN ed il Servizio Veterinario IAPZ (*Determina DPF010/09 del 19/02/2018*).

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 4 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale procedura operativa definisce le modalità con cui svolgere l'attività di vigilanza e controllo in tema di sicurezza e salute del lavoro in Agricoltura - Zootecnia e Selvicoltura.

Dette modalità sono attivate per autonoma iniziativa dei Servizi PSAL che le programmano alla luce degli obiettivi nazionali, regionali ed aziendali ovvero su richiesta di Enti, singoli lavoratori o cittadini.

Scopo di tale procedura è utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili per fornire il maggior contributo possibile alla riduzione del numero di infortuni e/o malattie professionali in Agricoltura – Zootecnia e Selvicoltura.

L'azione di vigilanza e controllo nel comparto deve essere finalizzata, altresì, a promuovere l'adozione di misure di prevenzione efficaci, privilegiando il controllo su aspetti sostanziali, di concreta applicazione, orientato verso le priorità di rischio.

Pertanto, l'attività di vigilanza e controllo è, prioritariamente, orientata alla verifica della rispondenza alla normativa vigente delle macchine e/o attrezzature agricole di maggior utilizzo (trattrici, alberi cardanici, motocoltivatori, rotoimbattrici, scale portatili e fisse, motoseghe), delle corrette procedure di manipolazione, uso e stoccaggio di sostanze tossiche o nocive (come ad esempio i fitosanitari), dell'idoneità dei luoghi di lavoro e dei posti di lavoro (requisiti minimi di sicurezza degli impianti elettrici, parapetti sui fienili, sicurezza dei depositi di rotoballe, protezioni perimetrali delle vasche di stoccaggio liquami, vie di fuga dai recinti di stabulazione.....).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI / TECNICI

- ✓ D.Lgs. 09-04-2008 n°81 e s.m.i
- ✓ D.Lgs. 19-12-1994 n°758
- ✓ Codice Civile
- ✓ Codice Penale
- ✓ Codice di Procedura Penale
- ✓ Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2014-2018

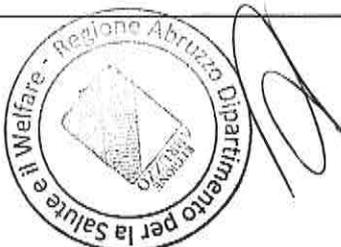


<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 5 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

- ✓ Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018
- ✓ Accordo 22-02-2012 ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28-08-1997 n°281 (*Specifica abilitazione degli operatori*)
- ✓ Art.3 c.13-ter del D.Lgs. 81/08 (*Valutazione standardizzata e semplificata in agricoltura*)
- ✓ D.P.R. 24-07-1996 n°459 (*Direttiva macchine*)
- ✓ D.Lgs. 27-01-2010 n°17 (*Nuova Direttiva macchine*)
- ✓ Linee Guida Nazionali INAIL ex ISPESL
- ✓ Norme tecniche armonizzate
- ✓ D.M. 22-01-2008 n°37 (*Installazione degli impianti all'interno degli edifici*)
- ✓ DPR 22 ottobre 2001, n. 462 (*Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi*)
- ✓ D.Lgs. 30 aprile 1992 n°285 (*Nuovo codice della strada e successive modifiche*) e D.P.R. 16-12-1992 n°495 (*Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e successive modifiche*)
- ✓ D.Lgs. 14-08-2012 n°150 (*Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi*)
- ✓ L.R. 14.09.1999 n°77 (*Disciplina delle nuove norme di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori di tali prodotti ai sensi del D.Lgs. 150/2012*)
- ✓ D.M. 22-01-2014 (*Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*)
- ✓ D.Lgs. 05/02/1997 n°22 – *Disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti -*
- ✓ D.P.R. 1 agosto 2011 n°151 – *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi – Allegato I – Elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi -*
- ✓ REACH - Regolamento europeo CE n° 1907/2006 - *Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche -*
- ✓ CLP – Regolamento europeo CE n° 1272/2008 – *Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele –*
- ✓ D.P.R. 14 settembre 2011 n° 177 (*Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati*).



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 6 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018



4. RESPONSABILITÀ

Al Direttore del Servizio PSAL o ad un Suo delegato, formalmente incaricato, è in capo la responsabilità della programmazione delle attività di vigilanza e controllo e il riscontro della corretta attuazione della presente procedura.

Al Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione (ove presente) spetta la programmazione delle attività, per la parte concernente la propria figura professionale, nonché la verifica della corretta applicazione della procedura.

Il Direttore del Servizio PSAL attiva le azioni relative alla vigilanza e controllo nel comparto agricoltura, zootecnia e selvicoltura.

La programmazione delle relative fasi è elaborata dal Direttore PSAL o dal suo delegato, congiuntamente al Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione (ove presente).

Di tale programmazione devono essere messi a conoscenza e coinvolti, tramite apposite riunioni di servizio, gli Operatori di vigilanza e controllo e, nel caso di attività congiunta, gli Operatori dei Servizi IAN e IAPZ coinvolti.

Gli Operatori hanno la responsabilità tecnica degli atti che compiono, in relazione alle attività assegnate, e sono tenuti ad adottare comportamenti improntati ad imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza, riguardo alle norme poste a tutela dei dati personali, competenza tecnica e cortesia.

Nei confronti delle Aziende e dei lavoratori autonomi gli Operatori devono instaurare un rapporto di assistenza e di fiducia, offrendo loro spiegazioni sulle materie oggetto di controllo e indicazioni sulla corretta interpretazione della normativa di riferimento.

L'Operatore, in caso di conflitto di interesse, deve immediatamente sospendere l'attività ed informare al più presto il Direttore del Servizio PSAL.

Gli Operatori devono coinvolgere il Direttore del Servizio o il suo delegato in merito agli esiti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, inoltre, devono compilare correttamente il Verbale di primo accesso e la richiesta di documentazione (*Allegato A*), nonché le Schede di Sopralluogo specifiche (*Allegato B- C- D*).

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 7 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

La Scheda di Sopralluogo, di cui all'Allegato B, va consegnata al Dirigente Medico e/o al Tecnico della Prevenzione individuato quale referente del Gruppo Tecnico Regionale per l'inserimento dei dati richiesti dal Database Access Nazionale.

Fase del processo	Ruolo					
	Direttore SPSAL	Dirigente Medico	TdP Coo. Vig.	TdP UPG Resp.	2° Op. SPSAL	Ref. Agri.
1. Inizio attività controllo aziende agricole	R					
Programmazione attività vigilanza e controllo aziende agricole	R		C			
2. Esecuzione sopralluogo aziende agricole	I			R	C	
2.1 Esecuzione controllo sorveglianza sanitaria	I	R		C	C	
3. Verbale di sopralluogo e successivi provvedimenti	I			R	C	
3.1 Verbale di sopralluogo e successivi provvedimenti per la parte inerente alla sorveglianza sanitaria	I	R		C	C	
4. Comunicazione esiti del sopralluogo	C			R	I	I
4.1 Comunicazione esiti inerenti al controllo della sorveglianza sanitaria	C	R		C	I	I
5. Registrazione				R	C	R
6. Archiviazione	I			R	C	

Legenda delle abbreviazioni:

TdP Co. Vig. = Tecnico della Prevenzione Coordinatore

TdP UPG = Tecnico della Prevenzione UPG Responsabile del Procedimento

2° Op. SPSAL = Operatore del Servizio SPSAL che collabora alle attività nelle diverse forme contrattuali

Ref. Agri. = Tecnico della Prevenzione Referente in Agricoltura

R = Responsabile per l'ambito di competenza

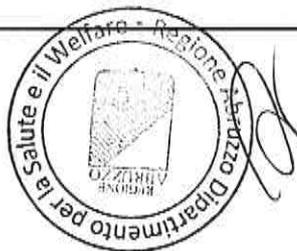
C = Coinvolto

I = Informato



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 8 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ



5.1 Criteri di scelta

E' importante distribuire in maniera uniforme l'attività di vigilanza e controllo su tutto il territorio provinciale.

L'elenco delle Aziende agri/zootecniche sarà acquisito attraverso l'Anagrafe Nazionale delle Aziende agricole operanti nella Regione (S.I.A.N.) ovvero, a livello provinciale, dai report rilasciati dalle Camere di Commercio Industria e Artigianato, oppure dalla Regione in base alle richieste dei Libretti di controllo (ex Libretto U.M.A).

L'attività di vigilanza e controllo è indirizzata a:

- coltivatori diretti del fondo senza lavoratori (Art.21 D.Lgs. 81/08 e smi);
- impresa familiare (230-bis C.C.) senza lavoratori (Art.21 D.Lgs. 81/08 e smi);
- società semplice (S.S.) senza lavoratori (Art.21 D.Lgs. 81/08 e smi);
- imprese familiari, coltivatori diretti, S.S. e altre forme societarie (SRL,SNC.....) con lavoratori;
- contoterzisti con lavoratori.

I criteri di scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza programmata da parte del solo personale afferente al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro sono i seguenti:

- 1a)** Aziende mai controllate oppure controllate da oltre cinque anni (tempo intercorso dall'ultimo controllo);
- 2a)** Aziende che in base all'elenco dei libretti di controllo (ex libretto U.M.A.) sono in possesso di un numero ≥ 3 macchine agricole;
- 3a)** Aziende che in base all'elenco dei libretti di controllo (ex libretto U.M.A.) sono in possesso di un almeno una macchina agricola;
- 4a)** Sulla base di eventi sentinella (dinamiche infortunistiche particolari, indipendentemente dalla gravità, che suggeriscono l'esistenza di irregolarità, casi di malattie professionali, segnalazioni/esposti);
- 5a)** Attraverso "controllo a vista".

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 9 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Rientrano nel conteggio di attività di vigilanza e controllo le aziende agricole ispezionate a vario titolo:

- a seguito di deleghe da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- su richiesta di Forze dell'Ordine e/o altri Enti (INAIL, VVF, ITL, INPS);
- per indagini di infortuni svolti in reperibilità;
- per indagini di malattie professionali;
- a seguito di esposti/segnalazioni circostanziati e non in forma anonima.

I criteri di scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza programmata da parte del personale afferente al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro **in congiunta** con il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione sono:

- 1b) Aziende con superficie di coltivazione ≥ 10 ettari;
- 2b) Aziende che coltivano ortaggi/frutta con diversi raccolti l'anno;
- 3b) Aziende con un numero ≥ 3 dipendenti a tempo indeterminato;
- 4b) Aziende che hanno un locale/chiosco per la vendita diretta dei prodotti.

I criteri di scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza programmata da parte del personale afferente al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro **in congiunta** con il Servizio Veterinario Igiene Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche sono:

- 1c) Aziende suinicole a ciclo unico con consistenza di almeno 500 capi;
- 2c) Aziende allevamento bovino da carne con box multipli e consistenza di almeno 30 capi.

5.2 VIGILANZA PROGRAMMATA

L'attività di vigilanza sarà eseguita in tre fasi.

La prima fase è caratterizzata dalla scelta, mediante gli algoritmi di cui agli Allegati 1 – 2 – 3, delle Aziende agricole/zootecniche da sottoporre a controllo con successiva assegnazione della pratica.

La seconda fase prevede l'attivazione operativa di vigilanza incentrata:





LOGO ASL
Dipartimento di
Prevenzione
SPSAL

**Procedura Regionale
Vigilanza e Controllo
in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura**

Pag. 10 di 51

Rev. 0 del 01.08 2018

- ✓ sulla verifica delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai requisiti di sicurezza delle macchine ed attrezzature agricole;
- ✓ sulla corretta gestione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari (in congiunta con il Servizio IAN);
- ✓ sulla verifica delle condizioni igieniche e di sicurezza in zootecnia (in congiunta con il Servizio Veterinario IAPZ)

ed eseguita mediante l'utilizzo della "Scheda di Sopralluogo Aziende Agricole" (revisione Agosto 2015) predisposta dal Gruppo Nazionale Agricoltura che verrà compilata, ognuno per gli aspetti di propria competenza, dai Servizi PSAL, IAN e IAPZ.

La terza fase consiste nella archiviazione su supporto informatico (gestionale del servizio di appartenenza e Nazionale) dell'attività di vigilanza eseguita.

Il diagramma di flusso allegato sintetizza tutte le fasi della vigilanza sopra indicata.

La vigilanza e controllo nelle Aziende agricole e/o zootecniche potrà estendersi ad aspetti relativi a rischi ulteriori, qualora lo stato dei luoghi e le condizioni operative ne giustifichino la necessità.

5.3 Il Sopralluogo

Il sopralluogo è eseguito da due Operatori del Servizio di cui almeno uno con qualifica di UPG, che assume il ruolo di Responsabile del procedimento.

Al momento del sopralluogo gli Operatori devono qualificarsi ed essere facilmente riconoscibili con l'esibizione del Tesserino di riconoscimento, devono chiedere di conferire con il Datore di Lavoro e dichiarare le finalità del controllo.

Durante il sopralluogo gli Operatori indosseranno correttamente gli opportuni Dispositivi di protezione individuale e adotteranno tutte le cautele dettate dalla conoscenza dei rischi del comparto agricoltura.

Al termine del sopralluogo, dagli Operatori del Servizio PSAL, verrà rilasciata una copia del Modello Verbale di primo accesso e richiesta documentazione.

Per gli aspetti inerenti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori si acquisiranno i giudizi di idoneità alla mansione specifica dei LAVORATORI, il protocollo sanitario redatto ed adottato dal Medico Competente nonché i relativi verbali di sopralluogo dello stesso.

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	<p>Pag. 11 di 51</p> <hr/> <p>Rev. 0 del 01.08 2018</p>
---	---	---

La succitata documentazione, unitamente al documento di valutazione dei rischi, sarà oggetto di un approfondimento da parte del Dirigente Medico, congiuntamente ai Tecnici della Prevenzione che hanno eseguito il sopralluogo in Azienda, al fine di attuare le indicazioni previste dalle Linee di indirizzo nazionale del Piano Nazionale della Prevenzione per la valutazione e gestione dei rischi chimici, fisici, biologici e del sovraccarico biomeccanico, rischi caratteristici del comparto.

5.4 Atti relativi all'attività di vigilanza

In'esito all'attività di vigilanza dovrà essere compilato correttamente ed in maniera leggibile il Verbale di primo accesso e la richiesta di documentazione (anche in assenza di violazioni), mentre potranno essere prodotti i seguenti atti:

- Verbale di Prescrizione
- Verbale di disposizione
- Verbale di sequestro, in caso di pericolo grave ed imminente, finalizzato all'interruzione della situazione di rischio per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

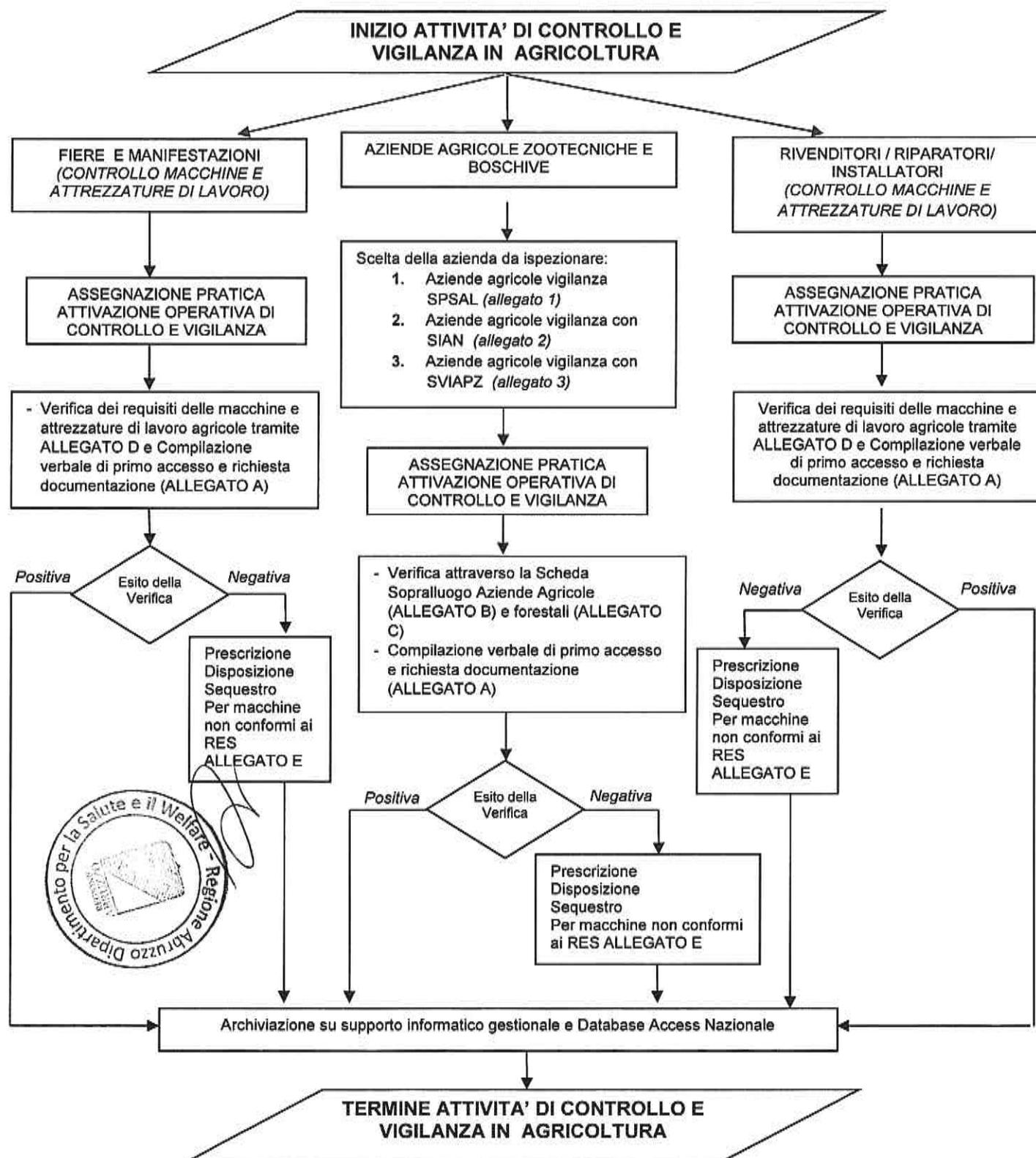
5.5 Registrazione dell'attività

Il Responsabile del procedimento provvederà a registrare l'attività svolta su apposito supporto informatico gestionale, messo a disposizione dal Servizio PSAL di appartenenza, al fine di avere dati dell'attività di vigilanza disponibili per la rendicontazione trimestrale, comprensivi degli articoli violati. La documentazione cartacea prodotta a seguito dell'attività di vigilanza sarà custodita, con salvaguardia dei dati sensibili, in un archivio d'ufficio all'uopo predisposto dal Direttore del Servizio PSAL.

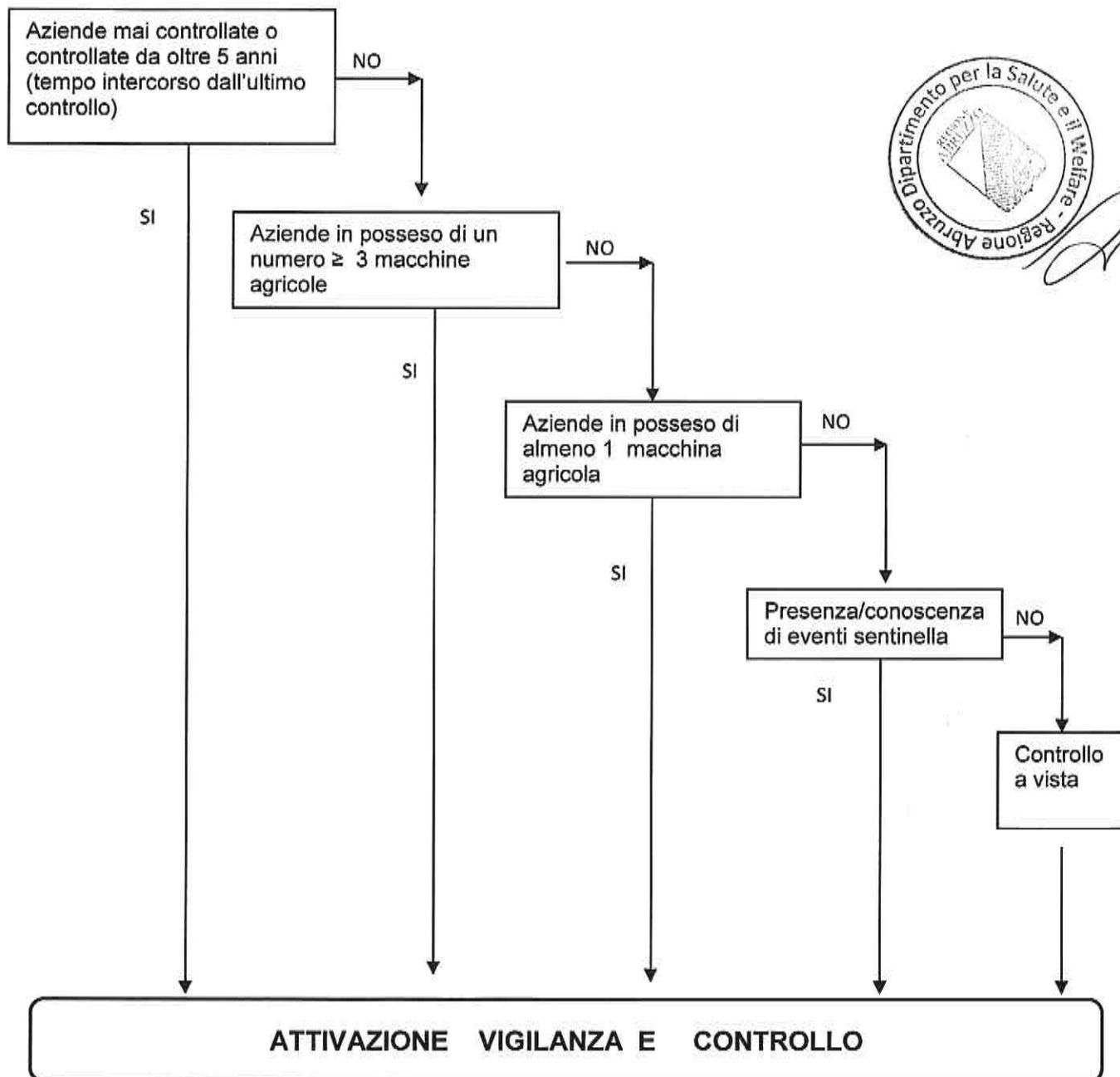
E' altresì prevista la registrazione nel supporto informatico Database Access Nazionale, a cura del Tecnico della Prevenzione individuato quale referente del Gruppo Tecnico Regionale, dei dati contenuti nella scheda di sopralluogo di cui all'Allegato B.



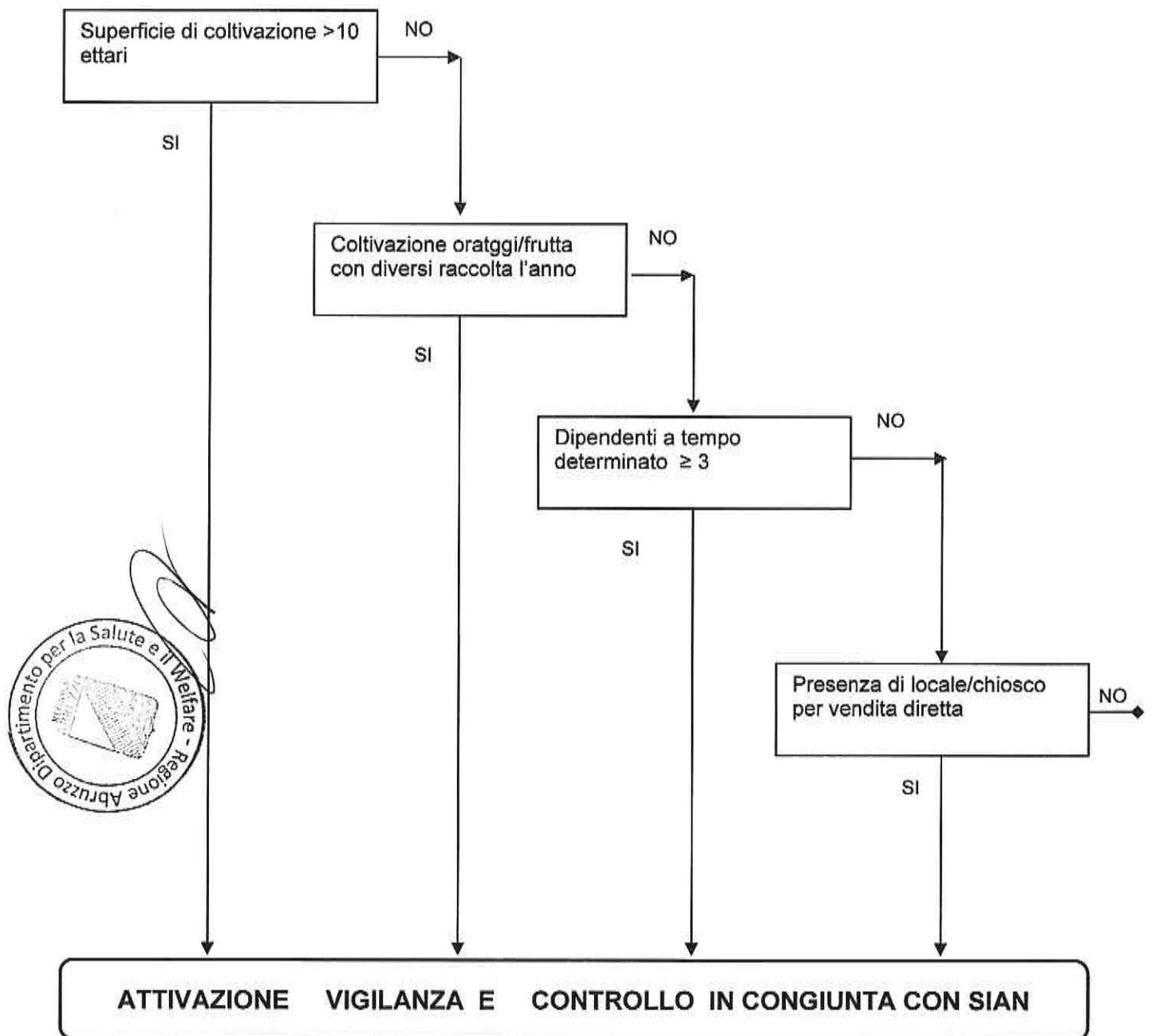
6. DIAGRAMMA DI FLUSSO



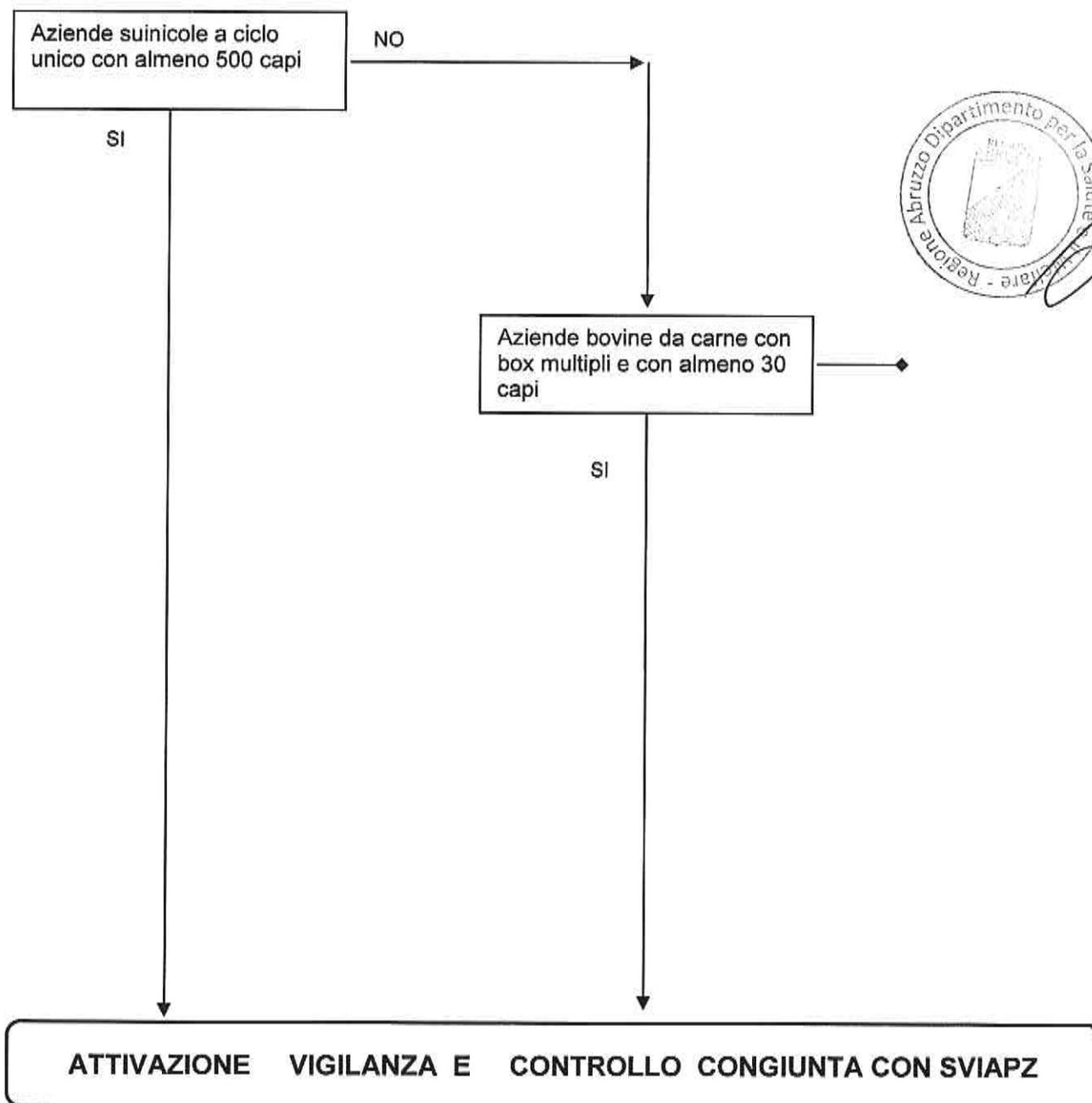
ALLEGATO 1 - CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DELLE AZIENDE AGRICOLE DA ISPEZIONARE SERVIZIO PSAL

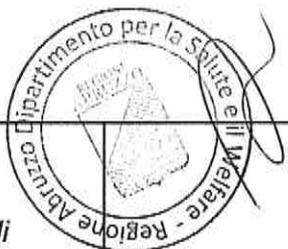


ALLEGATO 2 - CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DELLE AZIENDE AGRICOLE DA ISPEZIONARE IN CONGIUNTA CON IL SIAN



ALLEGATO 3 - CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DELLE AZIENDE AGRICOLE ZOOTECNICHE DA ISPEZIONARE CON SVIAPZ





LOGO ASL
Dipartimento di
Prevenzione
SPSAL

**Procedura Regionale
Vigilanza e Controllo
in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura**

Pag. 16 di 51

Rev. 0 del 01.08 2018

7. ALLEGATI

ALLEGATO A - MODELLO VERBALE DI PRIMO ACCESSO e RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

Il giorno alle ore il/i sottoscritto/i
..... operatore/i presso ha/hanno effettuato un
sopralluogo ispettivo presso l'Azienda Agricola sotto indicata:

Ragione Sociale: P.IVA.....
Sede Legale:
Sede Operativa:
Legale Rappresentante: nato/a a
il/...../..... e residente a via
Tel. /cell. Mail/ Pec.

Per la Ditta è presente al sopralluogo il/la Sig./ra nato/a a.....
il/...../..... e residente a (.....) via
identificato/a mediante in qualità
di che prende atto del seguente verbale e si impegna
a consegnarlo nel più breve tempo possibile al Legale Rappresentante della Ditta su indicata.

In riferimento al sopralluogo odierno, si richiede in copia la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla CC.I.AA. e D.U.R.C. ;
- UNILAV o altra documentazione relativa all'assunzione del/dei lavoratore/i;
- Documento di Valutazione dei rischi debitamente firmato e datato (artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008);
- D.U.V.R.I e contratti di appalto e sub – appalto (Art. 26 del D.Lgs 81/08);
- Organigramma della sicurezza completo di tutte le figure e delle loro mansioni, nonché delle generalità complete;
- Eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro (Art. 16 del D.Lgs 81/08);
- Documentazione comprovante l'avvenuta designazione / nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (artt. 17 c.2 lett.b e 34 D.Lgs. 81/2008) con la attestazione dei requisiti in loro possesso ai sensi dell'art. 32 D.Lgs 81/08;
- Documentazione comprovante l'avvenuta designazione e formazione degli addetti alle misure di prevenzione incendi, emergenze e primo soccorso (Art. 18 c.1 lett.b D.Lgs 81/08);
- Documentazione comprovante l'avvenuta nomina, ove necessario, del Medico Competente (art. 18 c. 1 lett a D.Lgs. 81/2008);
- Giudizi di idoneità alla mansione specifica dei lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (art. 18 c. 1 lett g D.Lgs. 81/2008);



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	<p>Rev. 0 del 01.08 2018</p>
---	---	------------------------------

- Protocollo di sorveglianza sanitaria, relazione annuale e verbale di sopralluogo del Medico Competente (art. 25 c. 1 lett b, lett. i e lett. l D.Lgs. 81/2008);
- Documentazione attestante l'avvenuta Informazione e Formazione dei lavoratori (art.36 e art.37 D.Lgs. 81/2008);
- Documentazione comprovante l'avvenuta nomina e formazione del/degli R.L.S/ R.L.S.T. (artt. 47 e 48 D.Lgs. 81/2008);
- Lettere di consegna D.P.I. e istruzioni per il loro utilizzo (art. 77 D.Lgs. 81/2008);
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo la regola dell'arte rilasciata da un installatore abilitato, relativa anche alla messa a terra ed alla protezione contro le scariche atmosferiche, completa di tutti gli allegati obbligatori e delle comunicazioni all'INAIL (ex ISPEL) e ASL (Art.7 Regolamento di cui al D.M. 37/2008 e D.P.R. 462/01);
- Libretto uso e manutenzione attrezzature di lavoro:
- Copia del libretto di controllo (ex libretto U.M.A);
- Copia del Libretto di Circolazione della/delle trattore/i agricola/e;
- Dichiarazione di conformità del telaio di protezione in caso di capovolgimento (Allegato III Linea Guida Nazionale INAIL ex ISPEL per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai RES);
- Dichiarazione di corretta installazione del telaio di protezione in caso di capovolgimento (Allegato IV Linea Guida Nazionale INAIL ex ISPEL per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai RES);
- Dichiarazione di corretta installazione del sedile e/o cinture di sicurezza; (Allegato Linea Guida Nazionale INAIL ex ISPEL per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai RES);
- Schede di sicurezza dei prodotti/preparati chimici utilizzati in azienda;
- Altro:
-

La documentazione dovrà essere consegnata presso l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della ASL il giorno alle ore

Si avverte che la mancata produzione della documentazione entro i termini indicati sarà considerata equivalente al mancato possesso della stessa.

IN ESITO ALL'ODIERNO SOPRALLUOGO:

- Si resta in attesa di valutare la documentazione richiesta per la definizione.
- Si comunica che sono state accertate violazioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro per le quali sarà impartita al contravventore una prescrizione ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 758/94 ovvero provvedimento di illecito amministrativo ai sensi dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Considerato che sono state rilevate situazioni di lavoro che mettono in pericolo la sicurezza e/o la salute dei lavoratori ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 758/94 si dispone, con effetto immediato e sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Note:

La persona presente all'ispezione

I Verbalizzanti

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 18 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ALLEGATO B – SCHEDA SOPRALLUOGO AZIENDE AGRICOLE

SCHEDA SOPRALLUOGO AZIENDE AGRICOLE



Data sopralluogo

Operatore/i

(revisione Agosto 2015)

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 19 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

MODULO 1: anagrafe, macchine, attrezzature
ANAGRAFICA

Denominazione Azienda

Legale Rappresentante

 Recapito sede operativa
 (Comune, Via/ Località)

 Recapito sede legale
 (se diversa)

Codice Fiscale/P. IVA

TIPOLOGIA AZIENDALE

A) azienda in art.21 D.Lgs 81/08

B) azienda con lavoro dipendente

DIMENSIONE AZIENDALE

n°addetti totale

S.A.U. complessiva (espressa in Ha)

Zootecnia
n°capi allevati

bovini

suini

ovicaprini

avicoli

altro

Indirizzo produttivo prevalente (1 sola risposta)

Cerealicolo/foraggero

Colture industriali (es. tabacco, barbabietola, girasole, pioppo)

Vitivinicolo

Olivicolo

Zootecnico

Orticolo

Frutticolo

Floro-vivaistico

Lavori forestali

Manutenzione del verde

Attività conto terzi

Altro (specificare)

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 20 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

MACCHINE		
Requisiti da controllare	attrezzature controllate n.	attrezzature controllate non conformi n°
Trattore agricolo o forestale		
E' dotato di struttura di protezione contro il rischio di capovolgimento (telaio o cabina)?		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza)?		
La presa di potenza è dotata di apposita protezione (scudo) fissata sul trattore o di altro sistema che garantisce una analoga protezione? (Rif. ISO 500-1: 2004 e ISO 500-2: 2004)		
Gli organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) sono protetti contro il contatto accidentale?		
Albero cardanico		
<i>L'albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza del trattore è dotato di adeguata protezione? (Rif. EN 12965: 2003)</i>		
Carri desilatori, miscelatori e/o trinciatori di insilati		
<i>Nelle macchine con utensili di taglio e di carico o porta di carico è garantita la protezione contro il pericolo di impigliamento e trascinarsi causati dal dispositivo di miscelazione e/o di trinciatura?</i>		
<i>Dal posto di lavoro o di guida la macchina presenta un'adeguata visibilità dell'area di lavoro degli utensili di taglio e di carico o porta di carico?</i>		
Moto-coltivatore e/o motozappa		
<i>I movimenti della macchina e l'azionamento degli utensili di lavoro sono possibili solo agendo sui comandi ad azione mantenuta localizzati sulle stegole? (Rif. 5.5 EN 709: 1997+A1 2000)</i>		
<i>Il rilascio del comando ad azione mantenuta determina lo spegnimento del motore?</i>		
<i>Nelle macchine provviste di retromarcia è impedito il passaggio diretto dalla marcia in avanti alla retromarcia? n.b. Questa prescrizione è soddisfatta per esempio dalla presenza di una posizione di folle. (Rif par. 5.6 EN 709: 1997+ A1 2000)</i>		



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 21 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

La macchina è equipaggiata con un dispositivo che impedisca l'avviamento del motore se questo induce la rotazione delle ruote o il movimento degli utensili? (Rif. 5.2 EN 709: 1997+A1:2000)		
Macchine per lo spandimento di concimi granulati		
Gli organi di distribuzione sono adeguatamente protetti contro il contatto non intenzionale?		
Gli organi di alimentazione e/o miscelazione interni alla tramoggia sono protetti contro il contatto non intenzionale? (Rif. par. 5.4 EN 14017: 2005)		



Requisiti da controllare	attrezzature controllate n.	attrezzature controllate non conformi n°
Rotoimballatrici		
Il pick up e gli organi di alimentazione che possono essere soggetti ad ingolfamento sono dotati di un dispositivo in grado di eliminare i pericoli collegati alla rimozione degli ingolfamenti? (Rif. 3.4.1 EN 704: 1999)		

Trinciatrici		
La macchina è dotata di un dispositivo di protezione contro il lancio di oggetti? (Rif. 4.3 EN 745: 1999)		
Motosega		
E' presente il dispositivo di comando del freno catena? (Rif. 5.5.1 e 5.5.2 EN ISO 11681-1: 2008)		
E' presente il dispositivo di bloccaggio a uomo presente del comando dell'acceleratore? Rif. 5.10 EN ISO 11681-1: 2008)		

ATTREZZATURE

Scale di accesso alla sala mungitura		
Sono dotate di corrimano?		
Gli scalini sono antiscivolo (grigliato)?		
Scale portatili		
Sono munite di dispositivi antiscivolo alla base?		

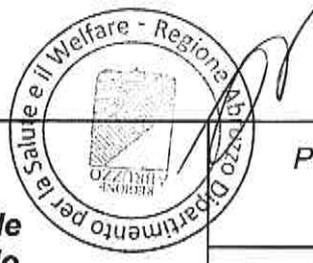
LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 22 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Sono munite di ganci di trattenuta o appoggi antiscivolo all'estremità superiore?

--	--

Riquadri con linea continua: compilazione obbligatoria
Riquadri con linea tratteggiata: compilazione facoltativa





LOGO ASL
Dipartimento di
Prevenzione
SPSAL

**Procedura Regionale
Vigilanza e Controllo
in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura**

Pag. 23 di 51

Rev. 0 del 01.08 2018

MODULO 2: Adempimenti normativi e dotazioni igieniche

Valutazione dei rischi	<input type="checkbox"/> eseguita	<input type="checkbox"/> non eseguita	
Impianto elettrico (giudizio sintetico): nulla da segnalare <input type="checkbox"/> non sicuro <input type="checkbox"/>			
Documentazione di impianto elettrico (Progetto impianto, Certificato conformità, Verifica periodica)	<input type="checkbox"/> completa	<input type="checkbox"/> incompleta	
Valutazione del rischio incendio	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Certificato Prevenzione Incendi	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non necessario
Registro infortuni	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non necessario
Nomina RSPP	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> altra figura	<input type="checkbox"/> no
Idonea formazione	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Nomina addetto antincendio	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> altro dipendente	<input type="checkbox"/> no
Idonea Formazione	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Nomina addetto Primo Soccorso	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> altro dipendente	<input type="checkbox"/> no
Idonea Formazione	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Nomina RLS	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> RLST
Formazione	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Nomina Medico Competente	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
Consulenze esterne per valutazione dei rischi/gestione rischi specifici <input type="checkbox"/> no			
si, da parte di	<input type="checkbox"/> consulente fornito da associazione	<input type="checkbox"/> privato	
SERVIZI (Spogliatoi, armadietti, bagni, docce) GIUDIZIO SINTETICO	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> buono
DPI in dotazione all'azienda	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> buono



LOGO ASL
Dipartimento di
Prevenzione
SPSAL

**Procedura Regionale
Vigilanza e Controllo
in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura**

Pag. 24 di 51

Rev. 0 del 01.08 2018

MODULO 3.1: Allevamento bovino e suino

SUPERFICI DI PASSAGGIO

Pavimentazione lavabile	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Caratteristiche antisdrucciolo	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

VIE DI FUGA, PERCORSI PROTETTI, PROTEZIONI CONTRO LO SCHIACCIAMENTO

Presenza di varchi o luoghi protetti	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Presenza di percorsi protetti	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Presenza di trappole autocatturanti o altro sistema equivalente	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Presenza di idoneo box per toro o per verro	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

STOCCAGGIO DEIEZIONI E VEICOLAZIONE LIQUAMI

Presenza di idoneo parapetto, coperture o altre difese	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
--	-----------------------------	-----------------------------

DPI

calzature con soles antisdrucciolo	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
calzature antischiacciamento	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Altro	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

IMPIANTO ELETTRICO

A servizio di un processo produttivo	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Certificato di conformità, o in alternativa, dichiarazione di rispondenza	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

RUMORE

Presenza di materiali fonoassorbenti/fonoriflettenti	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non necessaria
Dotazione DPI antirumore	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> non necessaria

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 25 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI		
Presenza di carrelli (o altra soluzione analoga) per la movimentazione dei carichi (sacchi, animali morti, ecc...)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

MODULO 3.2: Stoccaggio fieno e insilati

FIENILI	rotoballe		Balle/maxiballe	
Livello impilamento balle/rotoballe	<input type="checkbox"/> <= 4	<input type="checkbox"/> > 4	<input type="checkbox"/> <= 4	<input type="checkbox"/> > 4
Presenza di idonei sistemi di contenimento balle/rotoballe accatastate		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

Uso di attrezzature idonee per la movimentazione balle/rotoballe	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
--	-----------------------------	-----------------------------

Fienili sopraelevati: Presenza di parapetto nei fienili dove si accede per carico/scarico	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	-----------------------------	-----------------------------

SILI ORIZZONTALI

Presenza di parapetto (o altra difesa equivalente) di protezione dalle cadute dall'alto sulle pareti di contenimento	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
--	-----------------------------	-----------------------------

SILI VERTICALI

Scale A Pioli Fisse	<input type="checkbox"/> <= 5 metri	<input type="checkbox"/> > 5 metri
---------------------	-------------------------------------	------------------------------------

Presenza di gabbia metallica di protezione a partire da 2,50 metri dal pavimento	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
--	-----------------------------	-----------------------------

La gabbia dista dal piano dei pioli meno di 60 cm	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	-----------------------------	-----------------------------

ORGANI IN MOVIMENTO

Adeguate protezione degli organi in movimento (carter, griglie, ecc..)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	-----------------------------	-----------------------------



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 26 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

MODULO 4: Prodotti Fitosanitari

Usa Prodotti Fitosanitari (risposte riferite all'ultima annata agraria)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
I trattamenti in azienda sono eseguiti:	<input type="checkbox"/> in proprio	<input type="checkbox"/> da terzi
Gli addetti al trattamento dispongono tutti di patentino	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
E' correttamente compilato il registro dei trattamenti	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Sono disponibili le fatture e i moduli di acquisto	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Sono disponibili le schede di sicurezza	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
I P.F. presenti sono tutti correttamente etichettati	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE

Atomizzatore/pompa già sottoposti a controllo funzionale periodico (A.3.1 PAN)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	Anno
Solfotratrice, impolveratrice già sottoposte a controllo funzionale periodico (A.3.1 PAN)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	Anno
Barra irroratrice già sottoposta a controllo funzionale periodico (A.3.1 PAN)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	Anno
Documento di regolazione o taratura dell'utilizzatore (A.3.6 PAN)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	Anno

CARATTERISTICHE DI MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE

Le attrezzature sono dotate di serbatoio di acqua da usare in caso di contaminazione	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
Regolazione e manutenzione periodica delle attrezzature: annuale registrata su scheda apposita da allegare al registro dei trattamenti (a partire da Novembre 2016)	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

CARATTERISTICHE TRATTORE/I UTILIZZATO/I PER TRATTAMENTI

Trattore/i cabinato con aria condizionata	<input type="checkbox"/>
Trattore/i cabinato non condizionato	<input type="checkbox"/>
Trattore/i non cabinato	<input type="checkbox"/>



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 27 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

MODALITA' DI STOCCAGGIO			
In armadio chiuso a chiave, con caratteristiche idonee si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
In luogo apposito chiuso si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> , con le seguenti caratteristiche			
<input type="checkbox"/> <i>pavimentazione lavabile</i>	<input type="checkbox"/> <i>scaffali o pallet</i>		
<input type="checkbox"/> <i>aerazione sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>impianto elettrico sicuro/assente</i>		
<input type="checkbox"/> <i>sistema di contenimento sversamenti</i>	<input type="checkbox"/> <i>materiale e attrezzature idonee per raccogliere sversamenti accidentali</i>		
DPI per fitofarmaci	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> buono



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 28 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

**MODULO 5: valutazione finale
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FINALE**

SICUREZZA: giudizio (da + a +++++)

+					Attrezzature obsolete e sicurezza di macchine e impianti totalmente trascurata.
+	+				Sicurezza di macchine e impianti trascurata; protezioni assenti e/o non ripristinate.
+	+	+			Discreto parco macchine, trascuratezza nelle manutenzioni in tema di sicurezza dovuta ad una inesistente gestione organizzata della sicurezza.
+	+	+	+		Discreta attenzione alla sicurezza e alla manutenzione; presenza di piccole lacune legate a carenza organizzativa.
+	+	+	+	+	Azienda attenta alla sicurezza, costante manutenzione e buon parco macchine. Gestione organizzata della sicurezza.

IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DEI SERVIZI: giudizio (da + a +++++)

+					Pessime condizioni igieniche degli ambienti di lavoro con presenza di rischi professionali.
+	+				Cattive condizioni igieniche degli ambienti. Assenza o inadeguatezza dei servizi igienici o altri presidi igienico sanitari.
+	+	+			Ambienti con caratteristiche insufficienti di igiene dovute a trascuratezza nella gestione.
+	+	+	+		Discreta attenzione alle condizioni igieniche e all'igiene del lavoro.
+	+	+	+	+	Ottime condizioni igieniche e di igiene del lavoro.

ATTENZIONE AGLI ASPETTI NORMATIVI E DOCUMENTALI: giudizio (da + a +++++)

+					Assenza e non conoscenza di alcun tipo di documentazione obbligatoria.
+	+				Assenza della maggior parte della documentazione obbligatoria. Parziale ottemperanza formale.
+	+	+			Assenza dei documenti in azienda reperiti in un secondo momento. Ottemperanza formale alla normativa.
+	+	+	+		Discreta attenzione e conoscenza degli adempimenti documentali. Discreta conoscenza del significato della norma e impegno all'applicazione con le figure preposte.
+	+	+	+	+	Esiste un sistema per la gestione degli adempimenti e dei programmi d'intervento nel tempo.



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 29 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ATTENZIONE AGLI ASPETTI FITOSANITARI: giudizio (da + a +++++)

+					Pessima gestione degli aspetti legati all'uso di prodotti fitosanitari (non conoscenza dei prodotti e la rispettiva tossicità, inidoneità del personale, dei macchinari, del deposito, ecc).
+	+				Poca conoscenza della problematiche e cattiva gestione.
+	+	+			Conoscenza delle problematiche ma abitudini comportamentali e attrezzature e strutture inadeguate.
+	+	+	+		Conoscenza delle problematiche e discreta attenzione nella gestione.
+	+	+	+	+	Buona conoscenza e attenzione nella gestione degli aspetti legati all'uso di fitofarmaci (uso agronomico, tossicità prodotti, macchine, depositi, DPI).



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 30 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

MODULO 6: sanzioni

Nessuna

D.Lgs. 81/08 n. articoli violati

di cui con procedura 758/94: n. articoli violati

dettaglio articoli	70 comma 1	n.....
	70 comma 2	n.....
	71 comma 1	n.....
	64 comma 1	n.....
	113 punto 3	n.....
	21 comma 1 lett a	n.....
	altro	n.....

sanzioni non 758/94: n. articoli violati

Sanzioni amministrative: n. articoli violati

Disposizione: Oggetto: Riferimento normativo

Sequestri: Oggetto: Riferimento normativo



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 31 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ALLEGATO C – SCHEDA SOPRALLUOGHI ATTIVITA' FORESTALI

SCHEDA SOPRALLUOGO ATTIVITA' FORESTALI

CANTIERE FORESTALE SITO IN:

Comune:.....

Località:.....

Denominazione Lotto

(per una miglior identificazione del cantiere boschivo)

Foresta/bosco di proprietà di:

(per definire se il committente è soggetto pubblico o privato)

Lavori affidati alla Ditta:

Nome di eventuale ditta/autonomi in subappalto:.....

.....

Referente di cantiere: Cell:.....



Generalità dei lavoratori presenti:

(per facilitare le successive attività di verifica, in particolare la formazione e la sorveglianza sanitaria)

COGNOME E NOME	Luogo e data nascita	Identificato mediante

Data sopralluogo

Operatore/i

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 32 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Modulo 1: Anagrafica e caratteristiche aziendali

Indirizzo produttivo prevalente (1 sola risposta)

- Lavori forestali
- Attività agricole
- Trasporto per conto terzi
- Manutenzione del verde
- Prima trasformazione di legna e legname
- Ingegneria naturalistica, viabilità e vivaistica
- Altro (specificare _____)

Attività svolta al momento del sopralluogo:

- abbattimento piante
- esbosco
- allestimento cantiere (teleferica)
- Manutenzione del verde
- Altro (specificare _____)

L'attività rientra nell'ambito di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08:

(Più ditte presenti o attività svolta con rischio interferenziale)

- SI (verificare applicazione art.26) NO



<i>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</i>	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	<i>Pag. 33 di 51</i>
		<i>Rev. 0 del 01.08 2018</i>

Modulo 2: gestione della sicurezza



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 34 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ALLESTIMENTO E SEGNALAZIONE DEL CANTIERE

Segnalazione del cantiere in corrispondenza degli accessi allo stesso da strada forestale e sentieri, quali cartellonistica e nastro delimitatore.

Presente e adeguata: SI NO

Note: _____



D.P.I.

Dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dei lavoratori e adeguati per il lavoro svolto con la motosega o con altra attrezzatura:

⇒ pantaloni antitaglio SI NO classe 0-1-2-3 () tipo A-B-C ()

"pantalone" UNI - EN 381- 5: 1996 3 tipi di protezione A, B e C in base a dov'è collocata l'imbottitura protettiva, e classe 0-1-2-3 in base alla resistenza al taglio.

⇒ casco integrato con cuffie e visiera SI NO

⇒ calzature con protezione antitaglio SI NO classe 1-2-3-4 ()

"calzature" UNI - EN ISO 17249:2007 e UNI - EN ISO 20345:2012 4 classi di protezione 3

modelli (C,D,E) e alcuni requisiti di base quale il puntale di protezione contro il rischio di schiacciamento.

⇒ guanti da lavoro SI NO classe 0-1-2-3 () tipo A-B ()

"guanti": UNI - EN 381-7:2001 quattro classi (0,1,2,3) due tipologie: il tipo A in cui la protezione dorso del metacarpo della mano sinistra; il tipo B anche sul dorso delle singole dita ad esclusione del pollice.

⇒ vestiario alta visibilità SI NO

giacche da lavoro, giubbini o bretelle ad alta visibilità EN ISO 20471:2013

Note _____

PROCEDURE DI LAVORO APPLICATE

Verifica della la presenza, o conoscenza da parte dei lavoratori, delle procedure predisposte dalla ditta secondo le buone prassi, relative a:

- ✓ al taglio delle piante, con particolare riferimento alla distanza tra i vari operatori impegnati
- ✓ delle posizioni da mantenere, da parte degli operatori, rispetto alle attrezzature ed al materiale movimentato (esbosco), con particolare riguardo alla presenza di più mezzi e uomini impegnati nelle attività

Adeguatezza: SI NO

Note _____

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 35 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

GESTIONE EMERGENZE/PRIMO SOCCORSO

Disponibilità del presidio di primo soccorso in relazione alla composizione della squadra di lavoro

Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 - **Cassetta** (da 3 o più lavoratori) o **Pacchetto** (sotto i 3 lavoratori)

Adeguatezza: SI NO

Gli operatori sono stati informati sulla procedura da seguire per una corretta ed efficace allerta del sistema di primo soccorso (area coperta dalla telefonia mobile o altro sistema di comunicazione, disponibilità di una rete fissa nei pressi dell'area di lavoro, accesso ambulanza/elicottero, ecc.)

SI NO



Nominativo dell'addetto al servizio primo soccorso, adeguatamente formato:

nome: _____ cognome: _____

(Il riscontro relativo alla formazione dell'addetto potrà essere verificato successivamente)

FORMAZIONE

Sono presenti operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalle norme forestali territorialmente competenti (abilitazione per utilizzazioni forestali)?

SI NO

Quali sono gli operatori dell'azienda in possesso di tale abilitazione:

Nominativi: _____

(ps: si fa presente che per legge deve esserne obbligatoriamente in possesso un componente dell'azienda - RD 24 maggio 1924 n°827 e solo per la PAT L.P. 11 23 maggio 2007)

La parte successiva potrebbe essere verificata successivamente in quanto è improbabile riscontrare in cantiere la documentazione relativa.

Gli operatori hanno assolto l'obbligo relativo alla formazione di base e specifica ai sensi dell'art. 37 - D.Lgs. 81/08

SI (è presente documentazione) è stata richiesta documentazione

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 36 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Gli operatori che conducono macchine (trattrici, gru carica tronchi, escavatori e simili) hanno la specifica abilitazione prevista dell'art. 71 comma 7 D.Lgs 81/08

SI (è presente documentazione) è stata richiesta documentazione

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto:

SI (è presente documentazione) è stata richiesta documentazione

SORVEGLIANZA SANITARIA (IDONEITÀ ALLA MANSIONE)

I lavoratori sono sottoposti a SS

SI (è presente documentazione) è stata richiesta documentazione



Modulo 3: requisiti minimi di macchine/attrezzature e loro utilizzo

Trattore con TARGA _____	attrezzature controllate n°	attrezzature controllate non conformi n°
E' dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di capovolgimento (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza), (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		
La presa di potenza è dotata di apposita protezione (scudo) fissata sul trattore o di altro sistema che garantisce un' analoga protezione (Rif. ISO 500-1 del 2004 e ISO 500- 2 del 2004; documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.1.; All. V parte II, punto 2.2 D.Lgs 81'08)		
Gli organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) e le parti calde sono protetti contro il contatto accidentale (documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.2 e 4.3.1; All. V, parte I, punto 6.1 e 8.1 D.Lgs 81'08)		
Albero cardanico		
L'albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza del trattore è dotato di adeguata protezione (rif. EN 12965 del 2003; All. V, parte II, punto 2.2 D.Lgs 81'08)		

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 37 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Verricello montato su trattore con matr. CE _____		
Il verricello è equipaggiato con un dispositivo a "uomo presente" (quando si rilascia il comando dell'argano lo stesso non deve continuare a tirare, né rilasciare il tiro) (All. V parte I, punto 6.2 D.Lgs 81/08)		
L'argano è dotato di griglia di protezione (All. V, parte I, punto 6.1 D.Lgs 81/08)		
MOTOSEGHE		
E' PRESENTE IL DISPOSITIVO DI SICUREZZA PARAMANO E DI COMANDO DEL FRENO CATENA (RIF. 5.5.1 E 5.5.2 EN ISO 11681-1 DEL 2008) (ALL. V PARTE I PUNTO 2.3 D.LGS 81/08)		
E' PRESENTE IL DISPOSITIVO DI BLOCCAGGIO A UOMO PRESENTE DEL COMANDO DELL'ACCELERATORE (RIF. 5.10 EN ISO 11681-1 DEL 2008). (ALL. V PARTE I PUNTO 6.2 D.LGS 81/08)		
L'ATTREZZATURA È IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE E L'IMPUGNATURA È DOTATA DI SISTEMA ANTIVIBRANTE		
ESCAVATORE CON MATR. CE _____ CON PINZA O PROCESSORE		
E' dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di ribaltamento (telaio o cabina, Direttiva 87/402/CEE e s.m.i. All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08)		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08)		



NEL LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE È PREVISTO L'ACCOPIAMENTO ESCAVATORE- ATTREZZATURA (PUNTO 1.7.4.2 LETT I D.LGS N° 17 DEL 27/1/2010)		
LA CABINA È PROTETTA CON DISPOSITIVO FOPS (PROTEGGE L'OPERATORE DAL RISCHIO DI VENIRE SCHIACCIATO DA UN CORPO CADUTO DALL'ALTO).		
CARICATORE FORESTALE CON MATR. CE	attrezzature controllate n°	attrezzature controllate non conformi n°
IL POSTO DI MANOVRA DEL CARICATORE È RAGGIUNGIBILE E OCCUPABILE IN SICUREZZA (ES. MANCORRENTI - SCALETTE - BRACCIOLI - CINTURA DI SICUREZZA) (ALL V PARTE II, PUNTO 3.1.13. LETT A D.LGS 81/08)		
L'ACCOPIAMENTO TRATTRICE - RIMORCHIO RISULTA COMPATIBILE ALLE ESIGENZE DI SICUREZZA DEL TRASPORTO (ALL V PARTE II PUNTO 2.8 D.LGS 81/08)		
GLI STABILIZZATORI SONO SOGGETTI AD IDONEA MANUTENZIONE ED UTILIZZATI IN SICUREZZA DURANTE LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE.		
CIPPATORE/CIPPATRICE CON MATR. CE		
GLI ORGANI LAVORATORI SONO EFFICACEMENTE SEGREGATI E DISTANZIATI DAL BORDO PIÙ ESTERNO DEL CANALE DI ALIMENTAZIONE (EN 13525:2005 DISTANZA ORIZZONTALE MINIMA 1200 MM)		
LA BARRA DI INVERSIONE DEL MOTO DEI RULLI È EFFICIENTE E COLLOCATA IN MODO DA ESSERE FACILMENTE AZIONABILE DALL'OPERATORE (VERTICALMENTE IL COMANDO DI ARRESTO DEVE COPRIRE ALMENO UNA PORZIONE PARI AL 75% DELL'ALTEZZA DELL'APERTURA DI ALIMENTAZIONE, E ORIZZONTALMENTE NE DEVE COPRIRE L'INTERA LARGHEZZA).		
GRU A CAVO FORESTALE CON MATR. CE		
GLI OPERATORI RISULTANO ESSERE FORMATI ED INFORMATI SULLE CORRETTE MODALITÀ DI MESSA IN SERVIZIO ED UTILIZZO SECONDO LE BUONE PRASSI OPERATIVE.		
PER QUANTO VISIBILE L'IMPIANTO, LE CONTROVENTATURE GLI STABILIZZATORI, LE FUNI E LE CARRUCOLE RISULTANO ADEGUATE ED IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE .		
IL POSTO DI MANOVRA È COLLOCATO IN MODO DA NON PRESENTARE RISCHI DI INVESTIMENTO IN CASO DI CADUTA DEL MATERIALE O DI ROTTURA DELLE FUNI.		
GLI OPERATORI SONO DOTATI DI EFFICACE SISTEMA DI COMUNICAZIONE CHE NON INTRALCI LE OPERAZIONI E CHE CONSENTA UNA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE TRA IL MANOVRATORE E GLI ADDETTI AL RECUPERO E AL DEPOSITO DEL LEGNAME.		

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 39 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Modulo 4: sanzioni

Nessuna

Prescrizione con procedura 758/96 su D.L.vo 81/08 : nr. articoli violati

dettaglio articoli	21 comma 1	n.....
	70 comma 1	n.....
	70 comma 2	n.....
	71 comma 1	n.....
	71 comma 4	n.....
	37	n
	n

Diffida per violazioni amministrative: n. articoli violati

Disposizione: Oggetto:

Sospensione lavori Oggetto

Sequestri: Oggetto:

Modulo 5: campo note



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 40 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ALLEGATO D - SCHEDA SOPRALLUOGO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE

SCHEDA SOPRALLUOGO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE



Data sopralluogo

Operatore/i

Revisione 02 del Luglio 2016 approvata in raccordo con gruppo macchine

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 41 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ANAGRAFICA	
Denominazione Azienda	
Legale Rappresentante	
Recapito sede operativa (Comune, Via/ Località)	
Recapito sede legale (se diversa)	
Codice Fiscale/P. IVA	
TIPOLOGIA AZIENDALE	
A) azienda in art.21 D.Lgs 81/08	
B) azienda con lavoro dipendente	
DIMENSIONE AZIENDALE	
n° addetti totale	

Attività svolta

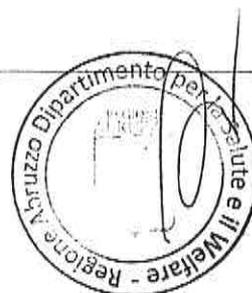
- Riparazione macchine agricole
- Vendita macchine agricole nuove
- Ritiro macchine agricole usate
- Vendita macchine agricole usate
- Vendita macchine da giardinaggio
- Riparazione macchine da giardinaggio
- Altro (specificare)



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 42 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

Macchine, attrezzature

Attrezzature controllate	N°
Trattore agricolo o forestale	
Albero cardanico	
Carri desilatori, miscelatori e/o trinciatori di insilati	
Moto-coltivatore e/o motozappa	
Macchine per lo spandimento di concimi granulati	
Rotoimballatrici	
Trinciatrici	
Motosega	
Atomizzatori, botti irroratrici, solforatori	
Altro specificare :	



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 43 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

VERIFICA RITIRO DELL'USATO NON MARCATO CE comprese le trattrici agricole

Vengono ritirate macchine usate	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine provengono da un altro rivenditore.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine provengono da un utilizzatore.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Al momento del ritiro delle macchine, viene redatta una scheda con indicazione delle eventuali non conformità in materia di sicurezza sul lavoro?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine presenti in esposizione e non adeguate riportano cartello indicante che le stesse sono in "attesa di adeguamento".	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine verificate che provengono da un altro rivenditore in attesa di vendita sono accompagnate da un documento che attesti la conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e dal libretto di uso originario o da documentazione equivalente che illustri le modalità di uso in sicurezza e la manutenzione periodica necessaria per garantirne nel tempo i requisiti di sicurezza.	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine usate provenienti da un utilizzatore in attesa di vendita sono accompagnate da un documento che attesti la conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e dal libretto di uso originario o da documentazione equivalente che illustri le modalità di uso in sicurezza e la manutenzione periodica necessaria per garantirne nel tempo i requisiti di sicurezza.	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine provenienti da un utilizzatore e ritirate in permuta, è presente la dichiarazione di cui al punto 8A delle Linee guida "applicazione Titolo III": "La macchina non può essere reimmessa sul mercato nelle condizioni di fatto; ciò è possibile solamente a seguito di adeguamento alle norme di sicurezza".	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 44 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

VERIFICA delle macchine pronte in vendita non marcate CE comprese le trattrici agricole

Le macchine usate presenti e adeguate, sono accompagnate da una dichiarazione che attesti la conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e dal libretto di uso originario o da documentazione equivalente che illustri le modalità di uso in sicurezza e la manutenzione periodica necessaria per garantirne nel tempo i requisiti di sicurezza.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine rispettano i requisiti dell'allegato V del D.lgs 81/08.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Al momento della vendita delle macchine usate, viene conservata copia della documentazione e redatta una scheda con indicazione delle condizioni di fatto (con eventuale documentazione fotografica)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
È prevista una procedura di vendita, nei casi di macchine in conto vendita o procura di vendita ai fini dell'adeguamento che resta a carico dell'utilizzatore?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 45 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

VERIFICA RITIRO DELL'USATO MARCATO CE comprese le trattrici agricole

Vengono ritirate macchine usate marcate CE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine provengono da un altro rivenditore.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Al momento del ritiro delle macchine usate, viene redatta una scheda con indicazione delle eventuali non conformità in materia di sicurezza sul lavoro?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine presenti in esposizione e non adeguate riportano cartello indicante che le stesse sono in "attesa di adeguamento".	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine verificate che provengono da un altro rivenditore in attesa di vendita sono accompagnate dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità.	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine usate provenienti da un utilizzatore sono accompagnate dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità.	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Al momento della vendita le macchine usate sono accompagnate: dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità.	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine in attesa di vendita verificate sono dotate della marcatura CE di conformità originale?	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 46 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

VERIFICA delle macchine pronte in vendita marcate CE comprese le trattrici

Le macchine verificate sono accompagnate: dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine verificate presentano palesi non conformità ai RES ?	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine sono dotate della marcatura CE di conformità originale?	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Per le macchine verificate è disponibile il libretto di uso e manutenzione originario e la dichiarazione di conformità?	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>

MACCHINE NUOVE

Le macchine in attesa di vendita verificate sono accompagnate: dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>
Le macchine in attesa di vendita presentano palesi non conformità ai RES ?	SI <input type="checkbox"/> num_____	NO <input type="checkbox"/> num_____	non valutato <input type="checkbox"/>



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 47 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

**MODULO 3: valutazione finale
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FINALE**

Vendita macchine/attrezzature adeguate: giudizio (da + a +++++)

+					Vengono commercializzate macchine non conformi ed obsolete
+	+				Minima conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine
+	+	+			Discreta conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine
+	+	+	+		Buona conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine
+	+	+	+	+	Completa conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine

MODULO 4: sanzioni

Nessuna

D.Lgs. 81/08 n. articoli violati

di cui con procedura 758/96: n. articoli violati
dettaglio articoli

altro n.....

sanzioni non 758: n. articoli violati

Sanzioni amministrative: n. articoli violati

Disposizione: Oggetto: Riferimento normativo

Sequestri: Oggetto: Riferimento normativo



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 48 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ALLEGATO E - MODELLO SEGNALEZIONE DI PRESUNTA NON CONFORMITA' AI R.E.S.

....., li
prot. n°

Raccomandata A.R.

Rif.



**A MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione XIII "normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"
dgmccvnt.div13@pec.mise.gov.it

**p.c. MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE
SOCIALI**

Direzione Generale per l'attività ispettiva
Div. III Coordinamento vigilanza ordinaria e tecnica
dgattivitaispettiva.div3@pec.lavoro.gov.it

e, per conoscenza

**A Assessorato Sanità
Servizio Prevenzione**

Via
CAP..... Città

**OGGETTO: Segnalazione di presunta non conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della macchina/quasi macchina
alla Direttiva:**

- 98/37/CE
 2006/42/CE

ai sensi dell'art. 70 comma 4 del DLgs 81/2008

Si trasmette, in allegato, la relazione per segnalazione di presunta non conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, di cui all'allegato I della sopraindicata Direttiva Comunitaria, redatta da operatori dello scrivente Servizio.

La segnalazione viene inviata, ai sensi degli articoli succitati, affinché codesti Ministeri possano iniziare le procedure di accertamento previste dalla normativa.

Quest'ufficio resta in attesa di conoscere gli esiti degli accertamenti espletati e degli eventuali provvedimenti adottati.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(.....)

LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 49 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

**RELAZIONE DI ACCERTAMENTO DI PRESUNTA NON CONFORMITÀ
 AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA**
 della Direttiva 98/37/CE
 della Direttiva 2006/42/CE

DATI RELATIVI ALLA MACCHINA

MACCHINA (o "quasi macchina"):

MODELLO:

MATRICOLA O NUMERO DI SERIE

ANNO DI COSTRUZIONE:

LA MACCHINA RISULTA ANCORA IN PRODUZIONE non rilevabile NO SI

Data termine di produzione

COMPRESA NELL'ALLEGATO IV: NO SI

Se SI, la dichiarazione di conformità riporta i dati dell'Organismo notificato? NO SI

se SI indicare "l'Organismo di certificazione notificato":

ESEMPLARE UNICO NO SI

DATI RELATIVI AL FABBRICANTE

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO: via n° città (.....)

TELEFONO:



<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	Pag. 50 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

DATI RELATIVI AL MANDATARIO (se nominato)

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO: via n° città (.....)

TELEFONO:

PERSONA AUTORIZZATA A COSTITUIRE IL FASCICOLO TECNICO

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO: via n° città (.....)

TELEFONO:

DATI IDENTIFICATIVI DI DOVE È STATA RINVENUTA

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE

INDIRIZZO: via n° città (.....)

TELEFONO: DATA ACCERTAMENTO

DATI IDENTIFICATIVI DI CHI HA FATTO L'ACCERTAMENTO

ASL/ARPA SERVIZIO

INDIRIZZO: via n° città (.....)

TELEFONO: FAX.....

OPERATORE DA CONTATTARE PER EVENTUALI CHIARIMENTI:



LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL	Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura	Pag. 51 di 51
		Rev. 0 del 01.08 2018

ACCERTAMENTO COLLEGATO AD UN INFORTUNIO?
 se Sì, mortale:?

NO Sì
 NO Sì

Informazioni sull'incidento:
 Sede della lesione:
 Agente:
 Natura della lesione:
 Gravità: ___ - giorni di inabilità temporanea assoluta 1° certificato medico ___
 ___ - giorni totali di inabilità temporanea assoluta ___



DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SITUAZIONI DI PERICOLO

.....

.....

.....

SEGNALAZIONE DI PRESUNTA NON CONFORMITÀ

• La macchina è stata introdotta sul mercato in violazione alle procedure di immissione di cui al DPR 459/96 o al D.Lgs. 17/2010 per i seguenti motivi:

.....

.....

• La macchina non è conforme ai seguenti requisiti essenziali di sicurezza:

- allegato punto in quanto
-
- allegato punto in quanto
-

<p>LOGO ASL Dipartimento di Prevenzione SPSAL</p>	<p>Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura</p>	<p>Pag. 52 di 51</p>
		<p>Rev. 0 del 01.08 2018</p>

PRESCRIZIONI/NOTIZIA DI REATO ADOTTATI NEI CONFRONTI DELL'UTILIZZATORE AI SENSI DEL D.Lgs. 758/94:
 Testo prescrizione e norme di legge violate:

.....

.....

AI SENSI DELL'ART. 70 c. 4 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. I PROVVEDIMENTI CONTRAVVENZIONALI NEI CONFRONTI DEL FABBRICANTE
VERRANNO ADOTTATI QUALORA, ALLA CONCLUSIONE DELL'ACCERTAMENTO TECNICO EFFETTUATO DALL'AUTORITÀ NAZIONALE PER LA SORVEGLIANZA DEL MERCATO, RISULTI LA NON CONFORMITÀ DELL'ATTREZZATURA AD UNO O PIÙ REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA.

ALLEGATI:

- 1) Dichiarazione di conformità
- 2) Istruzioni per l'uso
- 3) Fotografie
- 4) Filmati (eventuali)

